



Il bilancio Bergami “La nostra Bbs cresce del 7%”

Bilancio in positivo, con entrate in crescita di quasi il 7% nonostante la pandemia, nuovi cantieri e nuove attività didattiche. Tra le quali un’aula virtuale, con visori in 3D, sviluppata con Ferrari per consentire ai manager di fare lezione come se si trovassero in presenza.

La **Bologna Business School** archivia un 2020 in positivo dribblando il Covid e le tante limitazioni imposte alle lezioni. La scuola di formazione manageriale dell’**Alma Mater** ha infatti chiuso il bilancio con un valore della produzione di 11,8 milioni di euro, il 6,9% in più rispetto al 2019. Le entrate da master universitari (che rappresentano circa un quarto degli introiti) sono rimaste stabili e la formazione manageriale è aumentata, mentre c’è stato un rallentamento degli investimenti delle imprese, alle prese con la pandemia. «È naturale - spiega il direttore della Bbs, Max Bergami - Ma se questa tendenza fosse confermata, sarebbe un dato preoccupante perché le imprese che non investono in formazione hanno le gambe corte. Allo stesso tempo, i dati registrano un grande interesse da parte delle persone che, in questo momento, decidono di investire sul proprio futuro. È una decisione giusta perché significa che agiscono concretamente per costruirlo». Le lezioni nel 2020 sono proseguite in parte in presen-

za, grazie alle aule in Fiera, e in parte a distanza. È in questo contesto che la Bbs sta sviluppando con Ferrari, con cui collabora da tre anni, un’aula virtuale dove poter svolgere le lezioni per i manager grazie a visori di realtà virtuale. «È un modo per consentire di restare in contatto e discutere con gli altri, anche se non fisicamente nello stesso luogo», continua Bergami.

Nel frattempo si sfruttano i momenti di stop per lavori di ammodernamento all’interno di Villa Guastavillani, tra cui una nuova aula magna, il restauro di parti monumentali dell’edificio principale e il rifacimento delle vie di accesso, mentre entro aprile ci dovrebbe essere la posa della prima pietra del nuovo campus a fianco della sede storica. E si aspetta di poter festeggiare con una cerimonia (nel 2019 si tenne in Piazza Maggiore) i 1.500 giovani e manager che hanno completato i master tra l’anno scorso e quest’anno. «La promessa ai nostri Alumni è che avranno la loro giornata la prima possibile», continua Bergami, che sul futuro si mantiene cauto. «Non abbiamo la sfera di cristallo, ma continuiamo a lavorare - spiega - Siamo progettando molte iniziative, coerenti coi tempi che viviamo e con le sfide del futuro. Ma avere in mente un futuro possibile offre una grande motivazione anche per il presente».

– **m.bett.**



▲ **Direttore Max Bergami**

Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario. Non riproducibile